SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 4**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 7 gennaio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi tipi e canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1986, secondo quanto disposto rispettivamente dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 24 settembre 1985 (*G. U.* n. 239 del 10 ottobre 1985) e dal decreto del Ministro del Tesoro 26 novembre 1985 (*G. U.* n. 288 del 7 dicembre 1985).

Per evitare l'interruzione dell'invio, si invitano gli interessati a rinnovare l'abbonamento utilizzando preferibilmente i moduli di conto corrente personalizzati già inviati.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1985.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trecentoquattordici parrocchie costituite nelle diocesi di Roma e di Ostia, di perdita della personalità giuridica civile da parte di sessantotto chiese parrocchiali esistenti nelle diocesi di Roma e di Ostia e di perdita della personalità giuridica civile da parte della chiesa cattedrale di S. Aurea della diocesi di Ostia, ai sensi degli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222.

DECRETI MINISTERIALI 20 dicembre 1985.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a duecentodiciannove istituti diocesani (I.D.S.C.) o interdiocesani (I.I.S.C.) per il sostentamento del clero, ai sensi degli articoli 22 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222.

85A7996

LEGGI E DECRETI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Comunicato relativo al decreto-legge 6 novembre 1985, n. 597 non convertito in legge per decorrenza del termine

Il decreto-legge 6 novembre 1985, n. 597, recante «Disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria e di interventi straordinari nel Mezzogiorno» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 261 del 6 novembre 1985.

86A0033

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 febbraio 1985, n. **804**.

Istituzione, presso il Ministero della difesa, del ruolo speciale previsto dall'art. 24-quinquies del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, e relativa dotazione organica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, nel testo introdotto dall'art. 1 della legge di conversione 29 febbraio 1980, n. 33, con le integrazioni di cui all'art. 21 della legge 20 marzo 1980, n. 75, che prevede la istituzione di ruoli speciali presso le Amministrazioni statali per il personale degli enti pubblici interessati a provvedimenti di soppressione, scorporo o riforma, e l'inquadramento del medesimo, sulla base di apposite tabelle di equiparazione tra le qualifiche dell'ordinamento statale e le posizioni giuridiche del predetto personale, da determinarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentite le organizzazioni sindacali rappresentate nel CNEL;

Vista la legge 4 agosto 1984, n. 423, concernente lo scioglimento dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi e provvidenze per i lavoratori delle aziende dipendenti dal soppresso ente, che all'art. 2 dispone l'applicazione nei confronti del personale del soppresso ente del sopracitato art. 24-*quinquies* della legge n. 33/1980;

Vista la legge 6 giugno 1973, n. 313, contenente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1480, riguardante nuova classificazione professionale ed economica, nonché stato giuridico del personale operaio addetto agli stabilimenti ed arsenali del Ministero della difesa;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1981, registrato alla Corte dei conti il 6 agosto 1981, registro n. 7 Presidenza, foglio n. 106, concernente la disciplina dell'inquadramento nei ruoli speciali delle amministrazioni dello Stato e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 1984, in corso di registrazione, contenente la tabella di equiparazione fra le qualifiche dell'ordinamento statale e le posizioni giuridiche rivestite dal personale dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi;

Visto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica, ha assegnato al Ministero della difesa, personale operaio del soppresso Ente nazionale di lavoro per i ciechi, ai sensi del terzo e quinto comma del sopracitato art. 24-*quinquies* della legge n. 33/1980;

Sulla proposta del Ministro della difesa di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

In attesa che si provveda alla rideterminazione, per ogni qualifica, delle dotazioni organiche delle singole amministrazioni statali, in attuazione del disposto dell'art. 5 della legge 11 luglio 1980, n. 312, è istituito presso il Ministero della difesa, con decorrenza 9 agosto 1984, il ruolo speciale previsto dall'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Art. 2.

La dotazione organica del ruolo speciale è fissata nella sottoindicata tabella e con successivi decreti del Presidente della Repubblica potrà essere modificata in relazione all'assegnazione di altro personale seguente al compimento di processi di mobilità connessi all'attuazione delle leggi di soppressione, scorporo o riforma degli enti pubblici, non definiti alla data di emanazione del presente decreto.

Art. 3.

Con successivo decreto del Ministro della difesa, il personale di cui all'art. 2 della legge 4 agosto 1984, n. 423, assegnato al Ministero della difesa, sarà inquadrato nel ruolo speciale, con decorrenza 9 agosto 1984, nelle categorie previste nella sottoindicata tabella, sulla base della disciplina generale stabilita dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1981 e delle tabelle di equiparazione fissate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 1984, nonché delle qualifiche di mestiere di cui alla tabella 2 della legge 6 giugno 1973, n. 313.

CATEGORIE E DOTAZIONE ORGANICA
DEL PERSONALE DEL RUOLO SPECIALE DEL MINISTERO DELLA DIFESA

Posizioni giuridiche nell'ente di provenienza	Posizioni nell'ordinamento statale	Qualifiche funzionali ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312	Dotazione organica		
			Ruolo lavorazioni	Ruolo servizi generali	Totali
Operaio intermedio	Capo operaio	V	1	—	1
Operaio specializzato	Operaio specializzato	IV	2	8	10
Operaio qualificato	Operaio qualificato	III	8	41	49
Operaio comune	Operaio comune	II	—	—	—
		Totali. . .	11	49	60

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1985

PERTINI

SPADOLINI, *Ministro della difesa*
GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1985
Registro n. 48 Difesa, foglio n. 249

86G0021

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 settembre 1985, n. **805.**

Modificazione allo statuto del Politecnico di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto del Politecnico di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1028, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto del Politecnico di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 29 - nell'elenco degli insegnamenti complementari della facoltà di ingegneria è inserito l'insegnamento di tecnologia dei materiali edili.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1985
Registro n. 86 Istruzione, foglio n. 145

86G0009

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 ottobre 1985, n. **806.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 89, relativo al corso di laurea in materie letterarie della facoltà di magistero, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

metodologia della ricerca storica.

Nell'art. 90, relativo al corso di laurea in pedagogia della facoltà di magistero, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

sociologia dei processi culturali;
istituzioni di storia della filosofia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1985
Registro n. 86 Istruzione, foglio n. 146

86G0010

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 ottobre 1985, n. **807.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 129, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia della prima facoltà, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

patologia geriatrica;
chirurgia proctologica;
patologia cellulare;
medicina dello sport.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1985
Registro n. 86 Istruzione, foglio n. 140

86G0011

DECRETO-LEGGE 6 gennaio 1986, n. 2.

Disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria e di interventi straordinari nel Mezzogiorno. Disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare norme per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per differire taluni termini in materia tributaria e di interventi straordinari nel Mezzogiorno, nonché disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 27 dicembre 1985;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Le gestioni delle esattorie comunali e consorziali e delle ricevitorie provinciali delle imposte dirette nonché delle tesorerie comunali e provinciali, i cui titolari non hanno notificato entro il 30 novembre 1985 atto di rinuncia, continuano ad effettuare fino al 31 dicembre 1986 il servizio della riscossione alle medesime condizioni previste dal decreto-legge 18 ottobre 1983, n. 568, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 1983, n. 681. La rinuncia ha effetto per tutte le gestioni di esattorie conferite all'esattore rinunciante.

2. Fino alla stessa data del 31 dicembre 1986 continuano ad avere efficacia le patenti di nomina degli esattori, collettori, ufficiali esattoriali e messi notificatori e si applicano, salvo quanto stabilito dal comma successivo, le disposizioni del predetto decreto-legge 18 ottobre 1983, n. 568, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 1983, n. 681, ivi comprese quelle relative alla convenzione concernente la concessione del servizio della meccanizzazione dei ruoli richiamata nell'articolo 3 dello stesso decreto, intendendosi il riferimento agli anni 1983 e 1984 posticipato rispettivamente agli anni 1985 e 1986.

3. In nessun caso l'ammontare complessivo per ciascuna esattoria degli aggi percepiti nell'anno 1986 sui ruoli posti in riscossione nello stesso anno 1986 e sui versamenti diretti riscossi sempre nello stesso anno nonché dell'integrazione o dell'indennità annuale spettante per l'anno 1986 ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1977, n. 954, puo eccedere l'ammontare complessivo, maggiorato del 6 per cento, degli aggi percepiti sui ruoli posti in riscossione nell'anno 1985 e degli aggi sui versamenti diretti percepiti nello stesso anno nonché dell'integrazione o dell'indennità annuale spettante per l'anno 1985. Con decreto del Ministro delle finanze sono stabilite le modalità per il computo delle somme dovute dall'esattoria e per il loro riversamento.

4. La disposizione di cui al precedente comma non trova applicazione nei confronti delle esattorie site nei comuni nei quali opera la sospensione dei pagamenti delle imposte dirette di cui agli articoli 13-*quater* e 13-*quinquies* del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363, nonché all'articolo 4 del decreto-legge 3 aprile 1985, n. 114, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 1985, n. 211.

5. Fino al 31 dicembre 1986 le disposizioni dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1977, n. 954, continuano ad applicarsi, anche in deroga al disposto dell'ultimo comma, lettera *c*), dello stesso articolo, alle gestioni esattoriali che già ne avevano diritto, conferite a società con capitale interamente pubblico la cui costituzione è prevista per legge. Ai fini del calcolo della indennità annuale alternativa alla integrazione d'aggio la maggiore somma di cui alla lettera *a*) del primo comma dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1977, n. 954, deve intendersi riferita al costo del personale effettivamente in servizio al 30 settembre 1983.

6. Alla Società esattorie vacanti sono conferite le esattorie comunque vacanti dal 1° gennaio 1986 e per le quali non è effettuato il collocamento nei modi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858.

7. Fino al 31 dicembre 1986 restano salve le disposizioni emanate dalla Regione siciliana con la legge regionale 21 agosto 1984, n. 55, avente ad oggetto: «Nuove norme per la gestione del servizio di riscossione delle imposte dirette in Sicilia»; tuttavia la disposizione recata dal comma 3 si applica anche alla gestione del servizio di riscossione delle imposte dirette in Sicilia.

8. Le disposizioni del comma 1 non si applicano qualora risulti che a carico dell'esattore o del ricevitore provinciale o degli amministratori delle società che gestiscono esattorie o ricevitorie sussistono procedimenti o provvedimenti di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni, o procedimenti penali per i delitti previsti dagli articoli 416 e 416-*bis* del codice penale contestati con ordine o mandato di comparizione o di cattura. Le competenti prefetture devono comunicare al Ministero delle finanze la sussistenza o meno dei suddetti procedimenti o provvedimenti; l'autorità giudiziaria che ha emesso ordine o mandato di comparizione o di cattura per i predetti delitti è tenuta a dare analoga comunicazione alla prefettura e al Ministero delle finanze. Alle gestioni esattoriali cessate dal servizio si applicano le disposizioni di cui al comma 6; in tal caso l'aggio non può essere superiore a quello spettante al precedente titolare.

9. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle gestioni delle tesorerie comunali della regione Trentino-Alto Adige.

Art. 2.

1. Le modificazioni derivanti dalla revisione delle tariffe dei redditi dominicali ed agrari dei terreni e delle deduzioni fuori tariffa disposta con i decreti del Ministro delle finanze 13 dicembre 1979 e 11 novembre 1980 rispettivamente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 18 febbraio 1980 e n. 315 del 17 novembre 1980, hanno effetto dal 1° gennaio 1986. Per i periodi di imposta anteriori a quello in cui hanno iniziato ad avere effetto le stesse modificazioni, continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 87 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597.

2. Il termine di cui all'articolo 12, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 604, concernente la prima revisione generale degli estimi degli immobili urbani, è ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 1990.

3. Fino alla stessa data indicata nel comma 2 i redditi delle unità immobiliari urbane continuano a determinarsi secondo le norme dell'articolo 88 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e successive modificazioni.

Art. 3.

All'articolo 5 del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, sono apportate le seguenti modificazioni:

il comma cinquantunesimo è sostituito dal seguente:

«L'azione dell'Amministrazione finanziaria per il recupero delle tasse dovute dal 1° gennaio 1983 per effetto dell'iscrizione di veicoli o autoscafi nei pubblici registri e delle relative penalità si prescrive con il decorso del terzo anno successivo a quello in cui doveva essere effettuato il pagamento. Nello stesso termine si prescrive il diritto del contribuente al rimborso delle tasse indebitamente corrisposte»;

il comma cinquantaquattresimo è sostituito dal seguente:

«Per i veicoli e gli autoscafi per i quali non è stato effettuato alcun pagamento della tassa di circolazione per periodi fissi relativi agli anni successivi al 1977 o è stato effettuato il pagamento per uno solo dei periodi fissi relativi agli anni 1978 o 1979, la cancellazione dai pubblici registri è effettuata d'ufficio se per gli stessi veicoli e autoscafi non sono state corrisposte entro il 31 dicembre 1983 le tasse dovute per l'anno 1983»;

il comma cinquantaseiesimo è sostituito dal seguente:

«Le cancellazioni effettuate entro il termine stabilito dal decreto di cui al precedente comma cinquantaduesimo hanno effetto dal 1° gennaio 1983. Gli interessati possono proporre opposizione alla cancellazione d'ufficio entro il termine di trenta giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione degli elenchi dei veicoli e degli autoscafi che risultano soggetti a cancellazione; entro lo stesso termine possono altresì richiedere che non si dia luogo alla cancellazione d'ufficio con domanda alla quale deve essere allegata la prova dell'avvenuto pagamento delle tasse automobilistiche dal 1° gennaio 1983, delle penalità e degli interessi di cui alla legge 26 gennaio 1961, n. 29, e successive modificazioni; nello stesso termine può essere presentata istanza di cancellazione di veicoli o autoscafi che non risultano compresi negli elenchi, pur sussistendo i presupposti per la loro cancellazione di ufficio ai sensi del precedente comma cinquantaquattresimo. L'opposizione, la richiesta e la istanza di cui sopra devono essere presentate all'ufficio che ha predisposto l'elenco».

Art. 4.

Le disposizioni di cui alle lettere *c*) e *d*) del secondo comma dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nel testo sostituito dal primo comma dell'articolo 5 del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 1987.

Art. 5.

1. L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è autorizzata a corrispondere dal 1° gennaio 1986 fino al 30 giugno 1986 l'indennità di cui all'articolo 7-*ter* del decreto-legge 2 ottobre 1981, n. 546, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 1981, n. 692.

2. All'onere derivante dall'applicazione del precedente comma, valutato in lire 7.500 milioni, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 194 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato per l'anno finanziario 1986.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 6.

L'imposta di registro ed accessori, relativa alla riunione dell'usufrutto alla nuda proprietà trasferita a titolo oneroso con atti posti in essere quando era in vigore il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, si applica solo se la consolidazione dell'usufrutto si è verificata anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634. Non si fa luogo a rimborso delle imposte già pagate.

Art. 7.

1. Le disposizioni del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, e successive modificazioni e integrazioni, e delle altre leggi riguardanti i territori meridionali, contenenti la indicazione del termine del 31 dicembre 1980, prorogato da ultimo

fino al 31 ottobre 1985 con decreto-legge 18 settembre 1984, n. 581, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1984, n. 775, sono ulteriormente prorogate, con effetto dal 1° novembre 1985, fino alla data di entrata in vigore della nuova disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

2. Alle minori entrate derivanti dalle agevolazioni fiscali prorogate ai sensi del precedente comma, valutate in lire 5 miliardi per l'anno 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio pluriennale 1986-1988, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo utilizzando parzialmente l'accantonamento «Disciplina organica del nuovo intervento straordinario nel Mezzogiorno».

Art. 8.

Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 6 novembre 1985, n. 597.

Art. 9.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
VISENTINI, *Ministro delle finanze*
GORIA, *Ministro del tesoro*
ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1986
Atti di Governo, registro n. 58, foglio n. 2

86G0026

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 23 novembre 1985.

Soppressione della sezione doganale denominata «Magazzini generali Gondrand» di Pioltello Limito e istituzione della sezione doganale di Pioltello Limito presso i magazzini generali della «Eurodoks S.p.a.».

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni doganali e dei compartimenti doganali, le dogane principali e dogane secondarie, la categoria delle dogane, le sezioni doganali, i posti doganali ed i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e di terza categoria;

Visti gli articoli 14 e 15 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 22 luglio 1978, con il quale, tra l'altro, è stata istituita la sezione doganale «Magazzini generali Gondrand» destinata a funzionare presso i magazzini generali siti in Pioltello Limito (Milano) gestiti dalla ditta «Gondrand S.N.T. S.p.a.»;

Considerato che con decreto ministeriale 23 luglio 1984 la «S.p.a. Eurodocks» è stata autorizzata alla gestione dei magazzini generali di Pioltello Limito, previa revoca di tale autorizzazione alla ditta «Gondrand S.N.T. S.p.a.»;

Vista l'istanza della ditta «Eurodocks S.p.a.» intesa ad ottenere che la indicata sezione doganale «Magazzini generali Gondrand» svolga l'attività doganale presso i propri impianti siti in Pioltello Limito già di proprietà della «Gondrand S.N.T. S.p.a.», assumendosi gli oneri di cui all'art. 15 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Considerata l'opportunità di continuare ad assicurare il servizio doganale richiesto, in considerazione della sussistenza delle condizioni economiche che determinarono a suo tempo la istituzione della sezione doganale «Magazzini generali Gondrand»;

Decreta:

Art. 1.

La sezione doganale donominata «Magazzini generali Gondrand» di Pioltello Limito, istituita con decreto ministeriale 22 luglio 1978, è soppressa.

Art. 2.

È istituita una sezione doganale nel comune di Pioltello Limito, destinata a funzionare presso i magazzini generali della «Eurodocks S.p.a.» e con possibilità di eseguire, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, soltanto operazioni di introduzione e di estrazione dal magazzino stesso.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 novembre 1985

Il Ministro: VISENTINI

85A7952

DECRETO 11 dicembre 1985

Caratteristiche tecniche e valori delle marche di concessioni governative per il pagamento della tassa annuale sulle patenti di guida di veicoli a motore, di motoscafi e di imbarcazioni a motore per l'anno 1986.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, concernente la disciplina delle tasse sulle concessioni governative;

Visto il decreto ministeriale 17 dicembre 1977, con il quale sono stati determinati i caratteri distintivi delle marche di concessioni governative per il pagamento della tassa annuale sulle patenti di guida di veicoli a motore, di motoscafi e di imbarcazioni a motore per l'anno 1978 e sono state altresì stabilite le modalità per il cambio delle marche di cui trattasi, recanti l'anno di validità, che alla fine di ciascun anno rimangono invendute presso le persone e gli uffici autorizzati alla vendita delle marche stesse;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 1985, con il quale sono stati determinati i caratteri distintivi delle ripetute marche per l'anno 1985 nei valori di L. 11.000 (undicimila), L. 12.000 (dodicimila) e L. 15.000 (quindicimila);

Ritenuta l'opportunità di modificare i caratteri distintivi delle suddette marche per l'anno 1986;

Decreta:

Art. 1.

Le marche di concessioni governative per il pagamento della tassa annuale sulle patenti di guida di veicoli a motore, di motoscafi e di imbarcazioni a motore, per l'anno 1986, sono stampate in calcografia e offset a più colori, su carta bianca, liscia, filigranata in chiaro, nel formato carta mm 20 × 24 e nel formato stampa mm 17 × 21.

La filigrana è formata da stelline a cinque punte distese a tappeto su tutto il foglio delle marche.

La dentellatura è costituita da 14 dentelli ogni due centimetri. La vignetta, comune a tutti e tre i valori, poggia sul lato corto del formato e riproduce le leggende «PATENTE DI GUIDA», «AUTOVEICOLI» e «CONCESSIONI GOVERNATIVE», l'anno di validità «1986» e i rispettivi valori «11000», «12000» e «15000» il tutto impresso su un paesaggio con autostrada.

I colori predominanti per i diversi valori sono i seguenti:

L. 11.000: rosso medio, verde oliva, arancio-ocra, bruno, porpora, carminio, lilla;
L. 12.000: rosso medio, arancio, azzurro smeraldo, azzurro oltremare, azzurro intenso, malva;
L. 15.000: rosso medio, verde azzurro, amaranto, verde grigio, verde smeraldo, verde intenso.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 dicembre 1985

Il Ministro: VISENTINI

86A0008

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 27 dicembre 1985.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa edilizia « Pier della Francesca » di Roma.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165;

Visto il regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che con sentenza 27 aprile 1982, il tribunale di Roma ha dichiarato, ai termini dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, lo stato di insolvenza nei confronti della cooperativa edilizia « Pier della Francesca » di Roma;

Considerato che la cooperativa di cui trattasi, essendo beneficiaria di contributo statale a norma della legge 2 luglio 1949, n. 408, e successive, è assoggettabile a liquidazione coatta amministrativa;

Considerato che a seguito della sentenza del tribunale di Roma dichiarativa dello stato di insolvenza, questo Ministero deve procedere all'adozione del conseguente provvedimento amministrativo di messa in liquidazione coatta amministrativa e di nomina del commissario liquidatore;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa edilizia « Pier della Francesca », con sede in Roma, costituita per rogito notaio dott. Francesco Lucrezio di Roma in data 6 marzo 1964, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Ignazio Barbagallo, nato a Catania il 25 gennaio 1912 e residente in Roma, piazza Matese, 5, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore sono conferiti i poteri dell'assemblea, del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale le cui funzioni sono cessate a norma dell'art. 200 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Roma, addì 27 dicembre 1985

Il Ministro: NICOLAZZI

86A0009

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 12 dicembre 1985.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e di condizioni di polizza e autorizzazione all'attribuzione agli assicurati dell'intero rendimento finanziario della gestione speciale «Fondivita» nelle forme collettive previdenziali.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Viste le domande in data 7 maggio, 25 luglio e 31 agosto 1985 della società per azioni La Fondiaria, con sede in Firenze, intese ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e di condizioni speciali di polizza nonché l'autorizzazione all'attribuzione dell'intero rendimento finanziario della gestione speciale agli assicurati «Fondivita» nelle forme collettive previdenziali;

Vista la nota in data 13 novembre 1985 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta:

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita e le condizioni di polizza, presentate dalla società per azioni La Fondiaria, con sede in Firenze:

condizioni generali di polizza da applicare esclusivamente a contratti di assicurazione di annualità temporanee certe in caso di morte con rateazione mensile, a premio unico, stipulati in abbinamento ad operazioni di cessione del quinto dello stipendio;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione del premio e della prestazione garantita, da applicare alla tariffa 29/FB - assicurazione di rendita vitalizia differita, con controassicurazione, a premio annuo, approvata con decreto ministeriale 16 maggio 1981, sostitutive delle analoghe in vigore approvate con il suddetto decreto;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione del premio e della prestazione garantita, da applicare alla tariffa 29/FCR - assicurazione di rendita vitalizia differita a premio e prestazione crescenti del 3% annuo, con controassicurazione, approvata con decreto ministeriale 16 maggio 1981, sostitutive delle analoghe in vigore approvate con il suddetto decreto;

tariffa 41/FB - assicurazione mista di un capitale pagabile in caso di premorienza o in caso di vita a scadenza ed abbinata copertura temporanea per il caso di morte di un capitale decrescente, a premio annuo, da applicare in abbinamento a piani finanziari che prevedano versamenti ricorrenti aventi durata e rateazione uguali a quelle del contratto di assicurazione stipulato;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita e del premio, della suindicata tariffa 41/FB;

regolamento della gestione delle attività del fondo speciale «Fondivita» da cui derivare il rendimento da riconoscere agli assicurati ai fini della rivalutazione dei contratti stipulati nelle sopracitate forme assicurative.

Art. 2.

La S.p.a. La Fondiaria, con sede in Firenze, è autorizzata ad attribuire agli assicurati l'intero rendimento finanziario realizzato dalla gestione speciale «Fondivita» nella copertura collettiva previdenziale stipulata in base all'accordo aziendale 11 dicembre 1979 e a quella stipulata con la Cassa di previdenza dei propri dirigenti e di quelli della Geas assicurazioni S.p.a.

Art. 3.

La S.p.a. La Fondiaria, con sede in Firenze, è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonché un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addì 12 dicembre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

86A0035

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 28 dicembre 1985.

Revoca dell'autorizzazione agli istituti e sezioni di credito per le opere pubbliche a contrarre prestiti esteri senza garanzia dello Stato.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1976, n. 7, in base al quale le operazioni di credito fondiario-edilizio ed alle opere pubbliche possono essere effettuate dagli enti abilitati, oltre che con l'impiego dei fondi patrimoniali, con le somme ricavate dalle emissioni obbligazionarie;

Visto altresì l'art. 10 della legge 10 febbraio 1981, n. 23, ed il proprio decreto in data 23 dicembre 1981, con i quali gli istituti e le sezioni di credito fondiario-edilizio ed alle opere pubbliche sono stati facoltizzati a raccogliere disponibilità finanziarie anche mediante anticipazioni a breve termine da enti partecipanti ed emissione, limitatamente al comparto fondiario-edilizio, di certificati di deposito e buoni fruttiferi;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio del 29 dicembre 1978, con la quale gli istituti e sezioni sopra richiamati sono stati autorizzati a contrarre prestiti in valuta estera concessi da istituzioni creditizie estere ed internazionali, solo se assistiti dalla garanzia dello Stato per il rischio di cambio;

Visto il decreto ministeriale del Tesoro n. 102596 del 19 gennaio 1985, con il quale gli istituti e le sezioni di credito fondiario-edilizio ed alle opere pubbliche sono stati autorizzati a contrarre prestiti in valuta estera anche senza la garanzia dello Stato per il rischio di cambio nel rispetto delle norme valutarie vigenti;

Considerata l'opportunità di limitare tale facoltà ai soli istituti e sezioni di credito fondiario-edilizio;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del menzionato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375;

Decreta:

Art. 1.

È revocata nei confronti degli istituti e sezioni di credito per le opere pubbliche l'autorizzazione a contrarre prestiti in valuta estera senza la garanzia dello Stato per il rischio di cambio. Il decreto ministeriale del Tesoro n. 102596 del 19 gennaio 1985 resta in vigore per gli istituti e le sezioni di credito fondiario-edilizio.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 28 dicembre 1985

Il Ministro: GORIA

86A0034

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 10 dicembre 1985.

Costituzione della riserva naturale dello Stato dell'Abbadia di Fiastra.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la richiesta della fondazione Giustiniani-Bandini di costituzione in riserva naturale dello Stato della riserva naturale Abbadia di Fiastra;

Visto il parere favorevole espresso dal presidente della giunta della regione Marche con nota n. 2452 del 12 aprile 1985;

Considerato il peculiare valore naturalistico della zona, tra l'altro inclusa nella «Carta dei biotopi d'Italia» del Consiglio nazionale delle ricerche (1971), nonché nel «Censimento dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia» della Società botanica italiana (1971);

Considerato altresì che la zona è stata inclusa tra le «aree faunistiche protette della regione Marche» ai sensi della legge regionale n. 52/1974;

Decreta:

Art. 1.

La riserva naturale Abbadia di Fiastra, di proprietà della fondazione Giustiniani-Bandini, è dichiarata riserva naturale dello Stato, secondo i confini riportati nella planimetria allegata al presente decreto.

Art. 2.

Nella riserva naturale dello Stato dell'Abbadia di Fiastra, oltre ai vincoli previsti dalle leggi vigenti, valgono altresì quelli prescritti dalla convenzione stipulata in data 18 giugno 1984 tra la regione Marche e la fondazione Giustiniani-Bandini.

Art. 3.

Nella commissione da nominarsi dalla giunta regionale (art. 11 della convenzione) nonché nella commissione transitoria (art. 12 della convenzione) viene incluso un rappresentante della gestione ex Azienda di Stato per le foreste demaniali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 4.

Il personale del Corpo forestale dello Stato concorre nella vigilanza ordinaria della riserva naturale dello Stato dell'Abbadia di Fiastra.

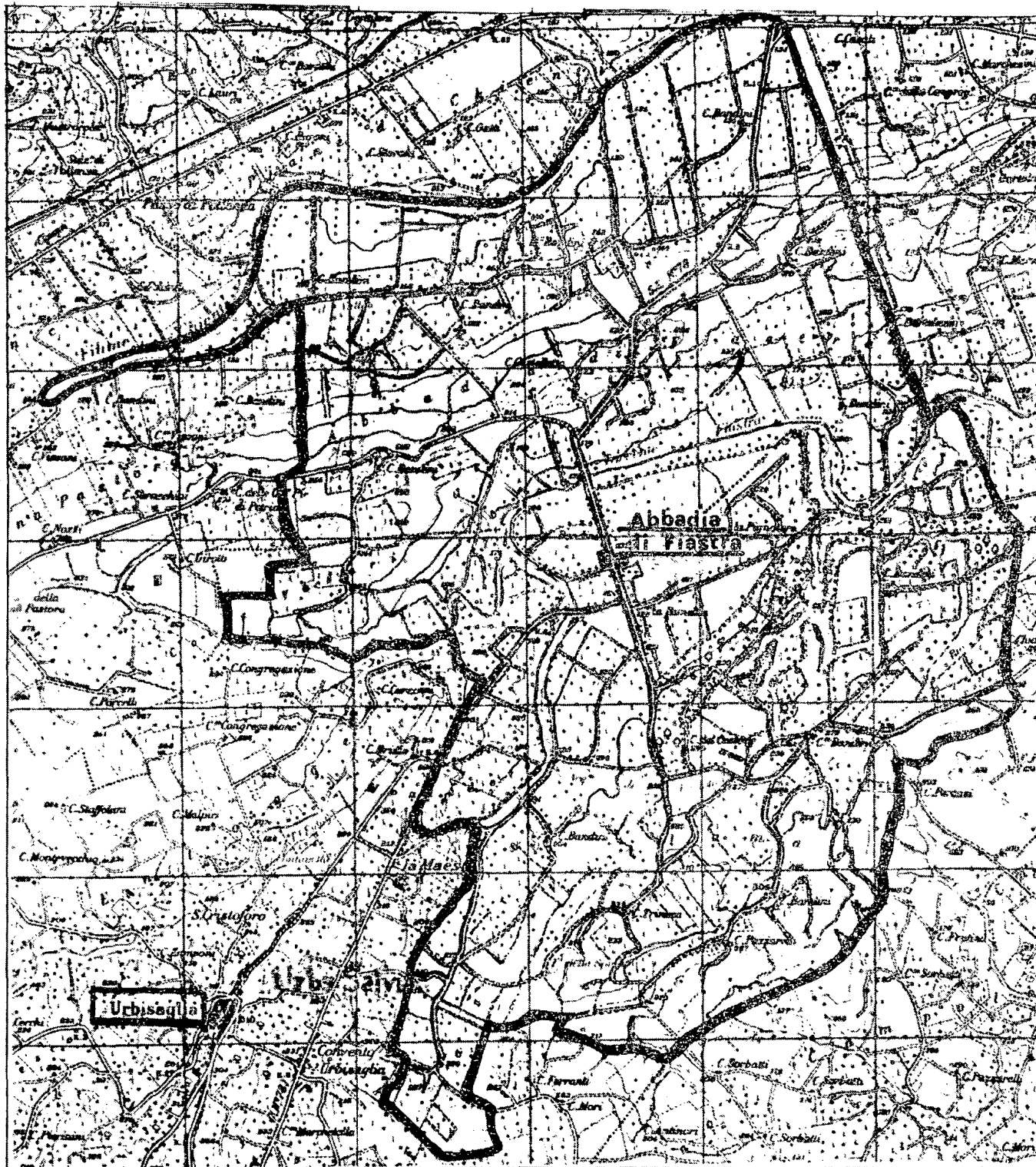
Roma, addì 10 dicembre 1985

Il Ministro: PANDOLFI

Riserva Naturale Orientata
(ABBADIA DI FIASTRA)

COMUNE DI URBISAGLIA (MC) — Ha 1.800

0 1 2 km

86A0006

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DECRETO 9 dicembre 1985.

Modificazione al decreto ministeriale 1° agosto 1985 relativo al vincolo riguardante l'area del Lido di Venezia tra i murazzi e via S. Gallo.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984;

Visto il decreto ministeriale 1° agosto 1985;

Vista la richiesta di autorizzazione presentata dal comune di Venezia per interventi di edilizia economica e popolare da realizzarsi sull'area del Lido - Cà Bianca (legge n. 167);

Constatato che le opere suddette autorizzate in sede locale si sono trovate in fase realizzativa al momento dell'entrata in vigore della legge 8 agosto 1985, n. 431 e del decreto ministeriale 1° agosto 1985 con il quale è stato apposto all'area il vincolo di inedificabilità;

Considerato che trattasi di opera di rilevante interesse pubblico;

Sentite le autorità locali che nelle riunioni svoltesi presso questo Ministero al 12 novembre 1985 hanno significato l'interesse e l'urgenza degli interventi programmati;

Sentito il comitato di settore sulla seduta del 21 novembre 1985 ed in conformità del parere suddetto;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto ministeriale 1° agosto 1985 è modificato nel senso che l'area del Lido compresa tra i murazzi e via S. Gallo per una lunghezza di un chilometro ed una larghezza di duecentocinquanta metri, che ha come zona quasi baricentrica l'area dove sorgono le strutture fortilizie della batteria ottocentesca di « Cà Bianca », resta sottoposta al vincolo di cui al punto 1 della legge 8 agosto 1985, n. 431, ma non rientra tra quelle su cui vige il sistema inibitorio di inedificabilità di cui all'art. 1-*quinquies* della legge suddetta.

Art. 2.

È approvato l'impianto planivolumetrico consolidato.

Art. 3.

È fatto obbligo al comune di Venezia di sottoporre all'esame ed alla approvazione del Ministero dei beni culturali e ambientali i progetti delle suddette opere, che esigono una radicale revisione dell'impostazione generale.

Roma, addì 9 dicembre 1985

p. *Il Ministro:* GALASSO

85A8022

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 27 novembre 1985.

Ripartizione tra le regioni a statuto ordinario e speciale e le province autonome di Trento e Bolzano dell'importo di lire 19 miliardi per il completamento del piano degli asili-nido comunali.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la legge 29 novembre 1977, n. 891, recante «Norme per il rifinanziamento del piano degli asili-nido a modifica della legge 6 dicembre 1971, n. 1044»;

Visto in particolare l'art. 1 della legge suddetta, con il quale al fine di assicurare il completamento del piano degli asili-nido, è stato istituito a favore delle regioni uno «speciale fondo integrativo per gli asili-nido»;

Visto che per l'anno 1985 al cap. 2600 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità è iscritta una somma pari a L. 141.000.000.000;

Visto il parere espresso dalla commissione interregionale per l'anno 1985 nella seduta del 24 settembre 1985 circa i criteri da applicare per il riparto della quota base di L. 122.000.000.000 e degli incrementi annuali per gli anni 1985 e 1986 in base ai posti bambino degli asili-nido funzionanti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente;

Considerato che con decreto ministeriale 4 novembre 1985 è stato provveduto al riparto a favore di tutte le regioni, della somma di L. 122.000.000.000 a titolo di acconto sull'importo totale;

Dovendo ora procedere, stante l'imminente chiusura dell'anno finanziario, alla ripartizione tra le regioni a statuto ordinario e speciale e le province autonome di Trento e Bolzano, della rimanente somma di L. 19.000.000.000 pari alla differenza tra la somma iscritta in bilancio per l'anno 1985 e la somma già ripartita di L. 122.000.000.000 a titolo di acconto;

Considerato che la regione Campania non ha ancora provveduto a trasmettere i dati ripetutamente richiesti relativi al numero dei posti bambino negli asili-nido ex ONMI;

Vista l'impossibilità di ripartire l'intera somma disponibile di L. 19.000.000.000, si ritiene doveroso, in forma cautelativa ed in base ad un numero presumibile di posti bambino in asili nido presenti nella regione Campania, ex ONMI provvedere alla ripartizione della ridotta somma di L. 18.000.000.000 secondo i dati dei posti bambino riportati nell'allegato prospetto, al fine di non pregiudicare le legittime aspettative delle suddette regioni, anche con riferimento all'art. 2 della legge n. 1044/71, con riserva di predisporre, non appena in possesso dei dati richiesti alla regione Campania, un definitivo piano di riparto che consenta alla medesima regione di ottenere la quota ora non assegnata e alle rimanenti regioni l'eventuale conguaglio;

Viste le norme sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

La ripartizione fra le regioni a statuto ordinario e speciale ed alle province autonome di Trento e Bolzano della somma di L. 18.000.000.000 per gli scopi indicati nelle premesse, suddivisa come appresso indicato:

Piemonte	L.	2.283.640.000
Valle d'Aosta	»	28.000.000
Lombardia	»	3.786.630.000
Bolzano	»	289.800.000
Trento	»	256.500.000
Veneto	»	1.091.050.000
Friuli-Venezia Giulia	»	173.300.000
Liguria	L.	529.500.000
Emilia-Romagna	»	3.037.600.000
Toscana	»	1.310.000.000
Umbria	»	355.112.000
Marche	»	619.500.000
Lazio	»	1.730.105.000
Abruzzo	»	424.400.000
Molise	»	29.800.000
Campania	»	74.711.000
Puglia	»	847.165.000
Basilicata	»	154.280.000
Calabria	»	201.600.000
Sicilia	»	568.260.000
Sardegna	»	209.047.000
Totale	L.	18.000.000.000

Art. 2.

È autorizzata la spesa di L. 19.000.000.000 (diciannovemiliardi) derivante dal presente decreto, che graverà sul cap. 2600 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1985.

Art. 3.

È autorizzata sul cap. 2600 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno 1985 il pagamento per L. 18.000.000.000 (diciottomiliardi) a favore delle regioni a statuto ordinario e speciale nonché delle province autonome di Trento e Bolzano nella misura indicata nell'art. 1 e per le motivazioni espresse in premessa.

Gli ordinativi diretti saranno tratti sulla tesoreria centrale e resi esigibili mediante versamento dell'importo a favore dei creditori sul conto corrente fruttifero acceso col Tesoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 novembre 1985

Il Ministro: DEGAN

PROSPETTO DEI DATI COMUNICATI DALLE REGIONI
relativi al numero dei posti-bambino negli asili-nido comunali funzionanti al 31 dicembre 1983

	Asili-nido ex lege n. 1044/71		Asili-nido ex ONMI		Totale posti-bambino ex lege ed ex ONMI
	Numero asili-nido	Numero posti-bambino	Numero asili-nido	Numero posti-bambino	
Piemonte	213	9.784	47	2.473	12.257
Valle d'Aosta	4	115	1	35	150
Lombardia	334	15.898	100	4.426	20.324
Trentino-Alto Adige:					
Bolzano	1	17	4	468	485
Trento	15	630	6	380	1.010
Veneto	87	4.312	27	1.544	5.856
Friuli	17	520	6	410	930
Liguria	48	2.147	17	695	2.842
Emilia-Romagna	280	13.509	56	2.795	16.304
Toscana	138	5.745	31	1.286	7.031
Umbria	44	1.564	8	342	1.906
Marche	56	2.166	28	1.159	3.325
Lazio	126	6.971	46	2.315	9.286
Abruzzo	31	1.140	24	1.138	2.278
Molise	4	160	—	—	160
Campania	9	401	(1) —	(1) —	401
Puglia	33	1.677	51	2.870	4.547
Basilicata	7	318	10	510	828
Calabria	9	382	17	700	1.082
Sicilia	17	800	30	2.250	3.050
Sardegna	1	45	22	1.077	1.122
ITALIA ...	1.474	68.301	531	26.896	95.174

(1) Mancano i dati della regione Campania relativi al numero degl asili-nido ex ONMI non trasmessi.

85A8021

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bari.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bari è vacante un posto di ruolo di professore universitario di prima fascia per la disciplina procedura penale, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

85A8096

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di titoli nominativi di debito pubblico
(Legge 6 agosto 1966, n. 651)

(Unica pubblicazione) Elenco n. 5

È stata denunziata la perdita dei certificati nominativi appresso indicati ed è stata fatta domanda a questa Amministrazione affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati i corrispondenti nuovi certificati.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, chiunque dimostri di avervi interesse può ottenere la sospensione del pagamento degli interessi sui nuovi titoli osservando le fomalità prescritte dalla suddetta legge.

B.T.P. 12% (1/10/87):

n. 45 di L. 1.000.000, intestato al beneficio parrocchiale di S. Pietro in Pallanzeno (Novara).

B.T.P. 16% (1/1/86):

n. 719 di L. 600.000, intestato al beneficio coadiutorale di S. Clemente in Bellinzano Novarese (Novara);

n. 720 di L. 600.000, intestato al beneficio parrocchiale di S. Donato in Orfengo frazione del comune di Casalino (Novara);

n. 721 di L. 300.000, intestato al beneficio vicariale di S. Bernardo da Mentone in Arizzano (Novara);

n. 722 di L. 300.000, intestato alla sacrestia superiore della basilica di S. Gaudenzio in Novara;

n. 723 di L. 200.000, intestato alla congregazione dei padri oblati dei SS. Gaudenzio e Carlo in Novara;

n. 724 di L. 900.000, intestato chiesa cattedrale di Novara;

n. 726 di L. 1.200.000, intestato alla mensa vescovile di Novara;

n. 756 di L. 600.000, intestato al capitolo cattedrale di Novara;

n. 757 di L. 200.000, intestato al beneficio parrocchiale di S. Maurizio della Casta in Ghiffa (Novara);

n. 758 di L. 100.000, intestato alla basilica di S. Gaudenzio in Novara;

n. 759 di L. 200.000, intestato alla congregazione dei parroci vecchi e inabili della diocesi di Novara;

n. 760 di L. 800.000, intestato al seminario vescovile di Novara;

n. 762 di L. 400.000, intestato al seminario vescovile di Novara;

n. 763 di L. 700.000, intestato al beneficio parrocchiale di S. Pietro in Marano Ticino (Novara);

n. 764 di L. 1.100.000, intestato al beneficio parrocchiale di S. Rocco confessore in Novara;

n. 765 di L. 1.100.000, intestato al beneficio parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria in località Buzzurri del comune di Castelletto Sopra Ticino (Novara);

n. 766 di L. 1.100.000, intestato al beneficio parrocchiale di S. Bernardino in Bagnella del comune di Omega (Novara);

n. 771 di L. 1.000.000, intestato al beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Pontegrande frazione del comune di Bannio Anzino (Novara);

n. 774 di L. 200.000, intestato al beneficio parrocchiale di S. Pietro in Casalvolone (Novara);

n. 773 di L. 2.800.000, intestato al beneficio parrocchiale di Maria SS. Ausiliatrice in Intra frazione di Verbania (Novara);

n. 775 di L. 300.000, intestato al beneficio parrocchiale di S. Maria del Caravaggio in Cicogna frazione di Cossogno (Novara);

n. 777 di L. 100.000, intestato al beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Villadossola (Novara);

n. 778 di L. 1.000.000, intestato al beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Briga Novarese (Novara).

B.T.P. 14% (1/4/86):

n. 2566 di L. 600.000, intestato al seminario vescovile di Novara;

n. 2607 di L. 400.000, intestato al beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Pontegrande frazione di Bannio Anzino (Novara);

n. 2615 di L. 1.000.000, intestato al beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Oleggio (Novara);

n. 2626 di L. 200.000, intestato al beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Ameno (Novara);

n. 3779 di L. 200.000, intestato al beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta in Ameno (Novara);

n. 3780 di L. 300.000, intestato al beneficio parrocchiale di S. Pietro in Gasalvolone (Novara);

n. 3781 di L. 200.000, intestato al beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Villadossola (Novara);

n. 3782 di L. 1.000.000, intestato alla vicaria curata del S. Cuore di Gesù e di S. Quirico in frazione Calice del comune di Domodossola (Novara);

n. 3783 di L. 1.000.000, intestato alla vicaria curata autonoma di S. Croce in frazione S. Croce del comune di Borgomanero (Novara).

B.T.P. 13,50% (1/10/86):

n. 835 di L. 100.000, intestato al beneficio parrocchiale di Cavagliano di Bellinzago Novarese (Novara);

n. 836 di L. 300.000, intestato al beneficio parrocchiale di S. Antronapiana di Antrona Schieranco (Novara);

n. 840 di L. 1.0000.000, intestato alla vicaria curata di S. Maria Maddalena in frazione Baraggia del comune di Briga Novarese (Novara);

n. 846 di L. 3.400.000, intestato al beneficio parrocchiale di Barengo (Novara);

n. 848 di L. 1.800.000, intestato al beneficio parrocchiale di Paruzzano (Novara);

n. 851 di L. 1.100.000, intestato al beneficio parrocchiale della Sacra Famiglia al villaggio Dalmazia del comune di Novara;

n. 852 di L. 1.100.000, intestato al beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo denominata anche «Madonna di Campagna» in Pallanza frazione di Verbania (Novara);

n. 853 di L. 1.100.000, intestato al beneficio parrocchiale della Beata Vergine Addolorata in località Renco della frazione Trobaso del comune di Verbania (Novara).

85A7982

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 8

È stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 359 mod. 241D.P. — Data: 11 settembre 1980. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Milano. — Intestazione: Ciruzzi Giuseppe, nato a Napoli il 21 marzo 1926. — Titoli di debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 100.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

85A7760

(2ª *pubblicazione*) Elenchi numeri 9 e 10

È stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 13 Mod. 241. — Data: 17 maggio 1984. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Frosinone. — Intestazione: Falconi Luigi, nato a Prossedi il 14 giugno 1916. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1. — Capitale: L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: Mod. 25/A. — Data: 10 dicembre 1984. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento del debito pubblico. — Intestazione: Cassa di risparmio di Torino. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1. — Capitale: L. 250.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

85A7850

MINISTERO DEL TESORO

N. 252

Corso dei cambi del 30 dicembre 1985 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1679 —	1679 —	1678,40	1679 —	1678,50	1678,50	1678 —	1679 —	1679 —	1679 —
Marco germanico	682,250	682,250	682,55	682,250	682,25	682,25	682,250	682,250	682,250	682,25
Franco francese	222,700	222,700	222,60	222,700	222,75	222,80	222,900	222,700	222,700	222,70
Fiorino olandese	608 —	608 —	605,50	608 —	607,50	607,50	607 —	608 —	608 —	608 —
Franco belga	33,425	33,425	33,40	33,425	33,50	33,40	33,450	33,425	33,425	33,42
Lira sterlina	2418,500	2418,500	2420 —	2418,500	2420 —	2420,30	2422,100	2418,500	2418,500	2418,50
Lira irlandese	2084,200	2084,200	2085 —	2084,200	2085 —	2085,10	2086 —	2084,200	2084,200	—
Corona danese	187,400	187,400	187,25	187,400	187,50	187,40	187,450	187,400	187,400	187,40
Dracma	11,360	11,360	11,35	11,360	—	—	11,420	11,360	11,360	—
E.C.U.	1491,300	1491,300	1487 —	1491,300	1491,65	1491,65	1492 —	1491,300	1491,300	1491,30
Dollaro canadese	1201,750	1201,750	1203 —	1201,750	1202 —	1201,85	1202 —	1201,750	1201,750	1201,75
Yen giapponese	8,366	8,366	8,36	8,366	8,377	8,37	8,389	8,366	8,366	8,36
Franco svizzero	808,750	808,750	828,28	808,750	808,50	808,55	808,400	808,750	808,750	808,75
Scellino austriaco	96,980	96,980	97,05	96,980	97 —	97 —	97,150	96,980	96,980	96,98
Corona norvegese	221,450	221,450	221,50	221,450	221,50	221,45	221,500	221,450	221,450	221,45
Corona svedese	221 —	221 —	221 —	221 —	221,25	221,25	221,500	221 —	221 —	221 —
FIM	309,750	309,750	309,75	309,750	310 —	309,85	310 —	309,750	309,750	309,750
Escudo portoghese	10,450	10,450	10,63	10,450	10,50	10,46	10,500	10,450	10,450	10,45
Peseta spagnola	10,910	10,910	10,91	10,910	10,90	10,90	10,900	10,910	10,910	10,91
Dollaro australiano	1140 —	1140 —	1148 —	1140 —	1142 —	1142 —	1144 —	1140 —	1140 —	1140 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 30 dicembre 1985

Dollaro USA	1678,500	Lira irlandese	2085,100	Scellino austriaco	97,065
Marco germanico	682,250	Corona danese	187,425	Corona norvegese	221,475
Franco francese	222,800	Dracma	11,390	Corona svedese	221,250
Fiorino olandese	607,500	E.C.U.	1491,650	FIM	309,875
Franco belga	33,437	Dollaro canadese	1201,875	Escudo portoghese	10,475
Lira sterlina	2420,300	Yen giapponese	8,377	Peseta spagnola	10,905
		Franco svizzero	808,575	Dollaro australiano	1142

Media dei titoli del 30 dicembre 1985

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	57,800
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	99,875
» 6% » » 1972-87	93,550
» 9% » » 1975-90	95,500
» 9% » » 1976-91	93,500
» 10% » » 1977-92	94 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	100 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	92,500
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	100 —
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	87,100
» » » Ind. Eni 1-8-1988	101 —
» » » » EFIM 1-8-1988	102,300
» » » » 1- 1-1982/86	100 —
» » » » 1- 3-1982/86	100,400
» » » » 1- 5-1982/86	100,750
» » » » 1- 6-1982/86	101,325
» » » » 1- 7-1982/86	100,875
» » » » 1- 7-1983/86	100,225
» » » » 1- 8-1982/86	100,525
» » » » 1- 8-1983/86	100,100
» » » » 1- 9-1982/86	100,425
» » » » 1- 9-1983/86	99,900
» » » » 1-10-1982/86	100,800
» » » » 1-10-1983/86	100,200
» » » » 1-11-1982/86	101,325
» » » » 1-12-1982/86	101,575
» » » » 1- 1-1983/87	102,200
» » » » 1- 2-1983/87	101,400
» » » » 1- 3-1983/87	101,725
» » » » 1- 4-1983/87	101,225
» » » » 1- 5-1983/87	101,400
» » » » 1- 6-1983/87	101.525
» » » » 1-11-1983/87	100,825
» » » » 1-12-1983/87	102,625

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1984/88	102,500
» » » » 1- 2-1984/88	100,150
» » » » 1- 3-1984/88	100,250
» » » » 1- 4-1984/88	100,100
» » » » 1- 5-1984/88	100,275
» » » » 1- 6-1984/88	100,700
» » » » 1- 7-1983/88	102,925
» » » » 1- 8-1983/88	102 —
» » » » 1- 9-1983/88	101,925
» » » » 1-10-1983/88	101,925
» » » » 1-11-1983/90	103,500
» » » » 1-12-1983/90	103,650
» » » » 1- 1-1984/91	103,875
» » » » 1- 2-1984/91	103,600
» » » » 1- 3-1984/91	102,100
» » » » 1- 4-1984/91	101,825
» » » » 1- 5-1984/91	101,900
» » » » 1- 6-1984/91	101,825
» » » » 1- 7-1984/91	100,900
» » » » 1- 8-1984/91	100,825
» » » » 1- 9-1984/91	100,750
» » » » 1-10-1984/91	100,925
» » » » 1-11-1984/91	101,050
» » » » 1-12-1984/91	100,450
» » » » 1- 1-1992	99,950
» » » » 1- 2-1992	97,700
» » » » 1- 2-1995	99,175
Buoni Tesoro Pol. 16 % 1- 1-1986	100 —
» » » 14 % 1- 4-1986	100,100
» » » 13,50% 1- 7-1986	100,425
» » » 13,50% 1-10-1986	100,650
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,625
» » » 12 % 1- 2-1988	98,400
» » » 12 % 1- 3-1988	98,400
» » » 12,25% 1- 5-1988	98,800
» » » 12,50% 1- 7-1988	99,100
» » Nov. 12 % 1-10-1987	98,800
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	115,450
» » » » 22-11-1982/89 13%	116,250
» » » » 1983/90 11,50%	113 —
» » » 1984/91 11,25%	113 —
» » » » 1984/92 10,50%	111,875

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

85M30125

MINISTERO DEL TESORO

N. 253

Corso dei cambi del 31 dicembre 1985 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1678.500	1678,500	1679 —	1678,500	1678,50	1678 —	1677,50	1678,500	1678,500	—
Marco germanico	682,25	682,25	682,55	682,25	682,25	682,25	682,25	682,25	682,25	—
Franco francese	222,83	222,83	222 —	222,83	222,75	222,55	222,30	222,83	222,83	—
Fiorino olandese	607;99	607.99	605.50	607,99	607,50	607,60	607,30	607,99	607,99	—
Franco belga	33,248	33,248	33,35	33,248	33,50	33,30	33,359	33,248	33,248	—
Lira sterlina	2420,30	2420,30	2415 —	2420,30	2420 —	2422,15	2424 —	2420,30	2420,30	—
Lira irlandese	2083 —	2083 —	2085 —	2083 —	2085 —	2084,50	2086 —	2083 —	2083 —	—
Corona danese	187,43	187.43	187,50	187,43	187,50	187,55	187,75	187,43	187,43	—
Dracma	11,39	11,39	11,35	11,39	—	—	11,37	11,39	11,39	—
E.C.U.	1489,75	1489,75	1489 —	1489,75	1491,65	1489,32	1488,90	1489,75	1489,75	—
Dollaro canadese	1200 —	1200 —	1200 —	1200 —	1202 —	1200,20	1200,40	1200 —	1200 —	—
Yen giapponese	8,369	8,369	8,36	8,369	8,367	8,36	8,36	8,369	8,369	—
Franco svizzero	808,68	808,68	810 —	808,68	808,50	810,70	812,75	808,68	808,68	—
Scellino austriaco	97,29	97,29	97,10	97,29	97 —	97,25	97,25	97,29	97,29	—
Corona norvegese	221,90	221,90	221,50	221,90	221,50	221,45	221 —	221,90	221,90	—
Corona svedese	222 —	222 —	221,50	222 —	221,25	221,55	221,10	222 —	222 —	—
FIM	308 —	308 —	309,75	308 —	310 —	309,10	310,25	308 —	308 —	—
Escudo portoghese	10,45	10,45	10,63	10,45	10,50	10,55	10,66	10,45	10,45	—
Peseta spagnola	10,909	10,909	10,91	10,909	10,90	11,04	11,10	10,909	10,909	—
Dollaro australiano	1143 —	1143 —	1146 —	1143 —	1142 —	1144 —	1145 —	1143 —	1143 —	—

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 31 dicembre 1985

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1678 —
Marco germanico	682,25
Franco francese	222,565
Fiorino olandese	607,645
Franco belga	33,303
Lira sterlina	2422,15
Lira irlandese	2084,50
Corona danese	187,59
Dracma	11,38
E.C.U.	1489,32
Dollaro canadese	1200,20
Yen giapponese	8,364
Franco svizzero	810,715
Scellino austriaco	97,27
Corona norvegese	221,45
Corona svedese	221,55
FIM	309,125
Escudo portoghese	10,555
Peseta spagnola	10,004
Dollaro australiano	1144 —

Media dei titoli del 31 dicembre 1985

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	58,050
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	99,825
» 6% » » 1972-87	93.550
» 9% » » 1975-90	95,500
» 9% » » 1976-91	93,500
» 10% » » 1977-92	94 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	99,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	92,500
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	100 —
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	87 —
» » » Ind. Eni 1-8-1988	101 —
» » » » EFIM 1-8-1988	102,300
» » » » 1- 1-1982/86	100 —
» » » » 1- 3-1982/86	100,300
» » » » 1- 5-1982/86	100,900
» » » » 1- 6-1982/86	101,350
» » » » 1- 7-1982/86	100,950
» » » » 1- 7-1983/86	100,250
» » » » 1- 8-1982/86	100,500
» » » » 1- 8-1983/86	100,125
» » » » 1- 9-1982/86	100,500
» » » » 1- 9-1983/86	100 —
» » » » 1-10-1982/86	100,700
» » » » 1-10-1983/86	100,250
» » » » 1-11-1982/86	101,450
» » » » 1-12-1982/86	101,650
» » » » 1- 1-1983/87	102,650
» » » » 1- 2-1983/87	101,400
» » » » 1- 3-1983/87	101,625
» » » » 1- 4-1983/87	101,350
» » » » 1- 5-1983/87	101,400
» » » » 1- 6-1983/87	101,650
» » » » 1-11-1983/87	100,775
» » » » 1-12-1983/87	102,300

Titolo	Quotazione
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1984/88	103,475
» » » » 1- 2-1984/88	100,200
» » » » 1- 3-1984/88	100,250
» » » » 1- 4-1984/88	100,400
» » » » 1- 5-1984/88	100,550
» » » » 1- 6-1984/88	101,050
» » » » 1- 7-1983/88	102,825
» » » » 1- 8-1983/88	102,100
» » » » 1- 9-1983/88	102,050
» » » » 1-10-1983/88	102,050
» » » » 1-11-1983/90	103.600
» » » » 1-12-1983/90	103,750
» » » » 1- 1-1984/91	104 —
» » » » 1- 2-1984/91	103,575
» » » » 1- 3-1984/91	102 —
» » » » 1- 4-1984/91	101,875
» » » » 1- 5-1984/91	101,925
» » » » 1- 6-1984/91	102 —
» » » » 1- 7-1984/91	101,100
» » » » 1- 8-1984/91	101,150
» » » » 1- 9-1984/91	101,850
» » » » 1-10-1984/91	100,875
» » » » 1-11-1984/91	101,050
» » » » 1-12-1984/91	100,575
» » » » 1- 1-1992	100,075
» » » » 1- 2-1992	97,750
» » » » 1- 2-1995	99,350
Buoni Tesoro Pol. 16 % 1- 1-1986	100 —
» » » 14 % 1- 4-1986	100,200
» » » 13,50% 1- 7-1986	100,325
» » » 13,50% 1-10-1986	100,750
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,500
» » » 12 % 1- 2-1988	98,700
» » » 12 % 1- 3-1988	98,700
» » » 12,25% 1- 5-1988	98,900
» » » 12,25% 1- 7-1988	99,150
» » Nov. 12 % 1-10-1987	98,950
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	117,150
» » » » 22-11-1982/89 13%	117,050
» » » » 1983/90 11,50%	115,250
» » » » 1984/91 11,25%	115,350
» » » » 1984/92 10,50%	111,250

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

85M31125

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove di esame del concorso a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 144, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di agraria siti in Gallina di Reggio Calabria, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 gennaio 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 24 gennaio 1986, ore 9.

86A0005

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Concorsi pubblici, per esami, a complessivi trenta posti nel profilo professionale di segretario di informatica, quinta categoria, del personale delle ferrovie dello Stato, per i compartimenti di Torino, Firenze e Roma.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme;

Vista la legge 29 ottobre 1971, n. 880, concernente l'integrazione all'organico e l'assunzione oltre organico nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 17 agosto 1974, n. 396, recante modifiche al citato stato giuridico del personale ferroviario;

Viste le leggi 6 giugno 1975, n. 197 e 1° agosto 1978, n. 448, concernenti provvedimenti relativi al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 6 febbraio 1979, n. 42, recante nuove norme su inquadramento, ordinamento organico, stato giuridico e trattamento economico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto l'art. 5, ultimo comma, della succitata legge 6 febbraio 1979, n. 42;

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 1979, n. 2078, che ha determinato i contenuti essenziali propri delle attività operative dei profili professionali del personale ferroviario di cui all'art. 1 della legge 6 febbraio 1979, n. 42;

Vista la legge 6 ottobre 1981, n. 564, recante norme di integrazione e modifica al trattamento normativo del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 292, contenente nuove norme in materia di assetto giuridico ed economico dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 1985, n. 714, relativo alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale ferroviario;

Vista la deliberazione del consiglio di amministrazione n. 274 in data 17 dicembre 1985;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che si rende indispensabile stabilire con successivo provvedimento le date e la sede in cui si svolgeranno le prove scritte;

Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato n. P.2.1.1./69640 del 7 dicembre 1985;

Sentito il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato che ha espresso parere favorevole nell'adunanza n. 39 del 17 dicembre 1985;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti tre concorsi compartimentali, per soli esami, a posti di ruolo nel profilo professionale di segretario di informatica (quinta categoria - tecnico) dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, come appresso specificato:

compartimento di Torino: posti dieci (controllo merci);
compartimento di Firenze: posti dieci (controllo viaggiatori e bagagli);
compartimento di Roma: posti dieci (centro elettronico unificato).

Art. 2.
Titolo di studio

Sono ammessi a partecipare al concorso gli aspiranti in possesso di uno dei seguenti titoli di studio rilasciati da scuola italiana statale o pareggiata:

A) diploma di maturità rilasciato da:

licei scientifici, classici, artistici, linguistici;
istituti magistrali;
istituti d'arte applicata;
istituti tecnici: commerciali, per geometri, industriali, agrari, nautici, aeronautici femminili e sezioni di istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, per il turismo;

B) diploma di maturità professionale rilasciato da:

istituti professionali, statali o pareggiati per le specializzazioni previste dall'art. 3 della legge 27 ottobre 1969, n. 754, e successivo aggiornamento stabilito con ordinanza del Ministero della pubblica istruzione in data 16 aprile 1975;

C) diploma di licenza liceale, rilasciato ai sensi della legge 3 gennaio 1960, n. 102, della Scuola europea.

Non è ammessa equipollenza di titolo di studio.
I candidati muniti di titolo di studio superiore debbono comunque possedere anche uno di quelli sopra indicati.

Art. 3.
Domanda di ammissione

La domanda di ammissione redatta su carta da bollo (in conformità al modello allegato), firmata e datata dall'aspirante, deve essere presentata o anche spedita in piego raccomandato con avviso di ricevimento, senza alcun tramite, all'ufficio personale dei compartimenti per i quali il candidato intende partecipare entro il termine perentorio di trenta giorni decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Delle domande presentate direttamente a mano, sarà rilasciata ricevuta.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite dopo la scadenza del termine perentorio sopra stabilito.

L'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, nelle forme di legge, dal segretario comunale del luogo di residenza o da un notaio o da un cancelliere o dal funzionario competente a ricevere la documentazione o dal comandante della nave mercantile ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti di ruolo, (civili e militari) dello Stato sono sufficienti il visto ed il timbro del capo dell'ufficio in autentica della firma e della qualifica del dipendente stesso.

Per i militari alle armi, in servizio di leva sono sufficienti il visto ed il timbro del comandante di compagnia o unità equiparate in autentica della firma del militare.

La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dall'ufficio personale compartimentale ricevente, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nelle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede, come sopra detto, il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le norme di cui sopra valgono anche per i concorrenti che siano già in servizio ferroviario e, pertanto, non si terrà conto di domande presentate, sia pure per il tramite gerarchico, all'impianto di appartenenza, purché non pervengano tempestivamente all'organo competente.

Nella domanda, da redigersi secondo lo schema esemplificativo allegato, i candidati hanno l'obbligo sotto la propria responsabilità di dichiarare:

1) il cognome e il nome (scritti in stampatello se la domanda non è dattiloscritta);

2) la data ed il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentesimo anno di età, i titoli e le condizioni che legittimino l'elevazione del limite massimo di età o che consentano di prescindere da tale limite;

3) il domicilio o il recapito presso il quale ricevere tutte le comunicazioni;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'istituto presso il quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

7) la posizione attuale per quanto concerne gli obblighi militari.

I candidati debbono altresì dichiarare nella domanda:

i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni, compreso quello presso le ferrovie dello Stato e le eventuali cause di risoluzione degli stessi;

di accettare tutte le condizioni contenute nel presente bando di concorso.

Non saranno accolte le domande per:

a) omessa dichiarazione espressa del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione al concorso, di cui al successivo art. 4 e riportati nello schema di domanda allegato;

b) mancata sottoscrizione autografa da parte del candidato o mancata autenticazione della firma stessa nei modi e nelle forme di legge;

c) intempestività nella presentazione come previsto al precedente quarto comma.

La domanda erroneamente indirizzata alla direzione generale o a compartimento diverso da quello per il quale si intende partecipare non sarà accolta, purché non pervenga tempestivamente all'organo competente.

Art. 4.
Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è prescritto il possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

1) il titolo di studio di cui al precedente art. 2;

2) l'età che deve essere non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 30, salvo le elevazioni del suddetto limite previste dalle disposizioni vigenti. Si prescinde dal limite di età, a condizione che non sia stata raggiunta l'età prevista per il collocamento a riposo ai sensi dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, per:

dipendenti civili di ruolo dello Stato di cui all'art. 200 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dipendenti militari di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità, sempreché si trovino nelle condizioni previste dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

dipendenti militari inquadrati nei ruoli ad esaurimento di cui all'art. 35 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

personale delle ferrovie in concessione, di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1968, n. 289;

operai di ruolo dello Stato ai sensi dell'art. 61, legge 5 marzo 1961, n. 90.

I candidati che intendano beneficiare dell'elevamento del limite di età dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il titolo o la condizione in cui si trovino rispetto al limite massimo di età sopra fissato;

3) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) il godimento dei diritti politici;

5) aver soddisfatto gli obblighi di leva ovvero adempiuto alle formalità relative all'arruolamento (iscrizione alle liste di leva, visita di leva o rinvio della chiamata alle armi);

6) avere i requisiti fisici, psichici e attitudinali richiesti per disimpegnare il servizio nel profilo professionale di concorso, da verificarsi all'atto dell'assunzione, in base alle disposizioni vigenti al momento.

Art. 5.
Esclusione

Non possono partecipare al concorso i cittadini esclusi dall'elettorato attivo politico, quelli che sono stati revocati o destituiti e quelli dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2, 127, 128 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dell'art. 159 (lettere *a, b, c* ed *e*) dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425.

Non possono altresì partecipare al concorso:

a) coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

b) coloro che siano già in servizio ferroviario nel profilo professionale di segretario di informatica.

L'esclusione dal concorso può essere disposta in ogni momento per difetto dei requisiti prescritti al precedente art. 4 e nei casi di cui ai commi primo e secondo del presente articolo.

La competenza ad escludere dal concorso viene delegata, a norma dell'art. 5 del citato stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, al direttore del compartimento ferroviario per il quale si è presentata domanda di partecipazione al concorso.

Art. 6.
Commissioni esaminatrici

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è delegato, a norma dell'art. 13 della citata legge 26 marzo 1958, n. 425, a nominare le commissioni esaminatrici, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia.

I relativi provvedimenti di nomina verranno publicati nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato.

Art. 7.
Programma d'esame, prove, valutazione

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed una prova orale come appresso specificato.

PRIMA PROVA SCRITTA

Risposta scritta, in tempo determinato, a quesiti inerenti il programma oggetto della prova orale.

SECONDA PROVA SCRITTA

Stesura del diagramma a blocchi sulla base di precise e complete specifiche di programmazione; successiva codifica del programma nel linguaggio Cobol o Assembler, predisposizione della documentazione relativa.

PROVA ORALE

a) *Elaborazione elettronica dei dati.*

Caratteristiche generali del sistema di elaborazione. Cenni storici sull'elaborazione dati, struttura di un sistema di elaborazione, supporti e metodi di registrazione dei dati; impiego degli elaboratori.

Sistemi di numerazione: le numerazioni decimale, binaria, ottale, esadecimale, conversioni tra vari sistemi.

Elementi fondamentali dell'algebra booleana: insieme ed operatori logici fondamentali.

Codificazione dell'informazione: codificazione dei numeri, dei caratteri alfa numerici, dei numeri segnati.

b) *La programmazione.*

Strutture dei dati: archivio, record, strutture dei dati in memoria; organizzazione degli archivi nelle memorie di massa (su nastro magnetico e su memoria ad accesso diretto).

Il programma; tipi di linguaggio (orientati alla macchina e indipendenti dalla macchina); formati e tipi di istruzioni; metodi di indirizzamento; fasi per la redazione di un programma; diagrammazione analitica; programma sorgente, programma oggetto, programma eseguibile.

Conoscenza del linguaggio Cobol o Assembler.

c) *Il sistema operativo.*

Sistemi operativi: obiettivi di un sistema operativo; il supervisore; la gestione delle risorse; i programmi di utilità, le funzioni del linguaggio di controllo: elaborazioni batch ed in tempo reale; la multiprogrammazione; il time-sharing.

Inizializzazione del sistema e gestione della messaggistica di console.

Cenni sulla trasmissione dati; apparecchiature per la trasmissione dei dati.

VALUTAZIONE PROVE

Per ciascuna prova la commissione esaminatrice disporrà di un massimo di punti dieci.

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno riportato una media di almeno sette punti su dieci nelle prove scritte e non meno di sei punti su dieci in ciascuna di esse.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno sei punti su dieci.

Con la convocazione a sostenere la prova orale ai candidati sarà comunicato il voto riportato nelle prove scritte.

Art. 8.

Diario delle prove scritte, comunicazioni e documenti di identità

Le date e le sedi in cui avranno luogo le prove scritte, saranno stabilite con un successivo provvedimento del direttore generale delle ferrovie dello Stato che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti, pertanto, dovranno seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella citata *Gazzetta Ufficiale* e comunque sarà spedita in tempo utile, a mezzo raccomandata all'indirizzo indicato nella domanda, apposita credenziale contenente le indicazioni relative al luogo, alla data e all'ora di inizio delle prove.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduto di validità:

carta di identità, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto;

tessera per impiegati dello Stato (Mod. A.T.);

tessera militare con fotografia (per i militari alle armi);

fotografia recente, applicata su carta da bollo con la firma autenticata dal sindaco o dal notaio.

Art. 9.

Formazione delle graduatorie compartimentali

Al fine della formazione delle singole graduatorie di merito i concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a produrre all'Azienda, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrente dal giorno successivo a quello di ricevimento dell'invito, gli eventuali documenti attestanti i titoli di preferenza a parità di votazione e quelli che danno diritto a concorrere alla riserva di posti di cui ai successivi articoli 10 e 11.

I titoli di preferenza e di precedenza sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile fissato al precedente art. 3 per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, purché possano essere documentati entro il termine perentorio indicato al precedente comma.

I documenti di cui sopra si considerano prodotti in termine utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Dei documenti presentati direttamente a mano sarà rilasciata ricevuta.

Il ritardo nella presentazione dei documenti di cui al presente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta l'inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso di titoli di preferenza e di precedenza.

Tutte le certificazioni di cui trattasi, rilasciate dalle autorità competenti, debbono essere prodotte nella forma e nei modi prescritti e debbono contenere le indicazioni necessarie redatte in modo chiaro e inequivocabile; non sono ammessi documenti surrogatori o riferimenti a dati o a elementi contenuti in altri documenti.

I documenti in questione devono inoltre essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo.

Non è consentita la regolarizzazione dei documenti non conformi alle disposizioni di cui ai commi precedenti.

Le singole graduatorie di merito, di cui al precedente primo comma, verranno compilate sulla base della votazione ottenuta da ciascun candidato nelle prove d'esame e, in caso di parità di votazione, sulla base dei titoli di cui al successivo art. 10, in applicazione alle vigenti norme.

Art. 10.

Titoli di preferenza

A parità di votazione complessiva saranno preferiti nell'ordine di merito della graduatoria i candidati che dimostrino, con apposita certificazione conforme alle disposizioni di cui al precedente art. 9, di appartenere alle seguenti categorie:

1) Insigniti di medaglia al valor militare.

2) Mutilati ed invalidi:
a) di guerra ex combattenti;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) del lavoro.

3) Orfani:
a) di guerra;
b) dei caduti per fatto di guerra;
c) dei caduti per servizio;
d) dei caduti sul lavoro.

4) Feriti in combattimento.

5) Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa.

6) Coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione e di integrazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi (art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3).

7) Figli dei mutilati e degli invalidi:
a) di guerra ex combattenti;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) del lavoro.

8) Madri, vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti:

a) in guerra;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) sul lavoro.

9) Coloro che hanno prestato servizio militare come combattenti.

10) Coloro che hanno prestato servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

11) Coniugati con riguardo al numero dei figli.

12) Mutilati ed invalidi civili.

13) Militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine delle ferme o rafferme.

A parità di titoli, la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;
b) dall'aver prestato servizio nelle amministrazioni dello Stato;
c) dall'età.

Art. 11.

Riserva dei posti

I posti messi a concorso saranno assegnati secondo l'ordine della graduatoria di merito con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di riserva dei posti.

Coloro che intendano beneficiare del titolo della riserva dei posti, dovranno produrre, nel termine perentorio e con le modalità di cui la precedente art. 9, i documenti comprovanti l'appartenenza alle categorie cui è destinata la riserva medesima.

Art. 12.

Approvazione delle graduatorie compartimentali

Le singole graduatorie di merito dei concorrenti risultati idonei alle prove d'esame, quelle dei concorrenti dichiarati vincitori del concorso nonché quelle degli idonei dopo i vincitori, saranno approvate con decreto ministeriale.

Le graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso, decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 13.

Accertamento dei requisiti fisici, psichici ed attitudinali

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria debbono possedere sana costituzione nonché i requisiti fisici, psichici ed attitudinali richiesti dalla particolare natura del servizio nel profilo di concorso e previsti dalle disposizioni vigenti alla data dell'assunzione.

L'accertamento di tutti i requisiti fisici, psichici ed attitudinali verrà disposto nei confronti degli aventi titolo all'assunzione ed effettuato a cura dei sanitari dell'Azienda.

Saranno dichiarati non idonei anche i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato del servizio nel profilo di concorso o invocare tali condizioni o precedenti per ottenere facilitazioni di servizio, ovvero andare soggetti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I minorati di guerra e categorie assimilate che partecipano al concorso saranno dichiarati idonei soltanto se i sanitari dell'Azienda li troveranno in possesso dei requisiti sopra indicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno del servizio nel profilo di concorso e che essi non presentano inoltre i presupposti di inidoneità sopra configurati.

L'esito dell'accertamento stesso verrà comunicato agli aspiranti; quelli dichiarati non idonei potranno produrre istanza di visita di appello in carta legale, corredata di certificato medico, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della comunicazione, all'ufficio personale del compartimento delle ferrovie dello Stato per il quale hanno concorso, che provvederà a trasmetterla al competente servizio sanitario delle ferrovie dello Stato, il quale, ove lo ritenga, in base all'esame degli atti o di altra documentazione inoltrata dall'interessato, potrà disporre una nuova visita medica prima di emettere il giudizio definitivo.

Nei casi di seguito specificati dovranno essere adottati immediati provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova:

1) nei confronti del candidato che non si presenti a visita medica;

2) nei confronti del candidato dichiarato non idoneo a visita medica che non abbia chiesto di essere sottoposto a visita medica di appello;

3) nei confronti del candidato dichiarato non idoneo a visita medica la cui richiesta di visita medica d'appello non sia stata accolta per evidenti e macroscopici motivi;

4) nei confronti del candidato dichiarato definitivamente non idoneo a seguito di visita medica d'appello.

In tali casi i provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova avranno decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito per la visita medica di prima istanza.

I provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova saranno adottati dal direttore del compartimento per il quale si è concorso.

Tanto alla prima visita quanto a quella eventuale di appello, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati nel precedente art. 8.

Art. 14.

Assunzione e nomina in prova

Gli aspiranti dichiarati idonei dai sanitari dell'Azienda delle ferrovie dello Stato saranno nominati in prova nel profilo professionale di segretario di informatica quinta categoria del personale ferroviario, col relativo trattamento economico iniziale ad essi spettante in base alle norme in vigore.

Nei confronti dei candidati dichiarati idonei i quali, regolarmente invitati, non si presentino a prendere servizio, il direttore del compartimento per il quale hanno concorso adotterà i relativi provvedimenti di decadenza a far tempo dalla stessa data della decorrenza giuridica.

L'assunzione in impiego dei vincitori dei pubblici concorsi e degli idonei che ne hanno diritto è subordinata alla presentazione del certificato di nascita ai fini dell'iscrizione nei ruoli matricolari.

Salvo giustificati motivi, nei sessanta giorni successivi alla data di presentazione in servizio, i soggetti immessi in impiego sono tenuti a produrre, a pena di decadenza dalla nomina, anche a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita, in carta bollata. I concorrenti che abbiano superato il trentesimo anno di età stabilito dal precedente art. 4 debbono presentare i documenti atti a comprovare il diritto all'elevamento del limite di età salvo che i documenti stessi non siano stati già presentati come titolo di preferenza o di precedenza;

b) certificato di cittadinanza italiana, in carta bollata;

c) certificato di godimento dei diritti politici in carta bollata;

d) originale o copia autenticata del titolo di studio richiesto al precedente art. 2 in bollo;

e) certificato, in carta semplice di eseguito accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. La suddetta dichiarazione può essere rilasciata da qualsiasi medico sulla base dell'avvenuto accertamento. I laboratori provinciali di igiene e profilassi eseguono gratuitamente i suddetti esami sui campioni di sangue inviati dai medici. Il suddetto certificato è ritenuto valido se rilasciato da non oltre sei mesi dalla data di presentazione;

f) uno dei seguenti documenti militari, in bollo, comprovante l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva, se non presentato come titolo di preferenza:

1) estratto del foglio matricolare militare o stato di servizio se:

ufficiale in congedo o in servizio;

sottufficiale o militare di truppa in congedo dopo la ferma;

in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolato dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi ma non ancora incorporato perché ammesso ai benefici del ritardo o del rinvio;

riformato in rassegna (dopo l'arruolamento), in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio militare;

2) certificato di esito di leva: se rivedibile o riformato dalla commissione di leva;

3) certificato di iscrizione nelle liste di leva: se iscritto di leva (cioè appartenente a classe non ancora chiamata alla leva);

4) dichiarazione del comando da cui dipendono per i militari alle armi.

I documenti di cui alle lettere *b*) e *c*) non saranno ritenuti validi se rilasciati tre mesi prima della data di richiesta dei documenti stessi.

I dipendenti statali di ruolo (civili e militari di carriera) sono esentati dalla presentazione dei predetti documenti ma dovranno presentare, sempre nel termine perentorio di sessanta giorni anzidetto, una copia integrale dello stato di servizio di data non anteriore a quella in cui riceveranno l'invito ed il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso nei modi di cui alla precedente lettera *d*).

I dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato saranno invece tenuti a presentare, sempre nello stesso termine, il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso, secondo le modalità di cui alla precedente lettera *d*), anche nel caso in cui lo stesso sia stato già presentato per altri motivi all'Azienda, nonché l'attestato, in carta semplice, rilasciato dall'ufficio del personale del servizio o della sede compartimentale di appartenenza da cui risulti la condizione di dipendente di ruolo, la data di assunzione, la matricola, il profilo professionale rivestito e la relativa decorrenza, se non presentato come titolo di preferenza.

I documenti di cui al presente articolo si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Dei documenti presentati direttamente a mano sarà rilasciata ricevuta.

La mancata o tardiva presentazione anche di uno soltanto dei documenti specificati ovvero la presentazione dei documenti scaduti di validità, determinano la decadenza dalla nomina in prova.

Analogo provvedimento sarà adottato nei confronti di coloro che, pur avendo presentato la documentazione di rito nei sessanta giorni successivi alla presentazione in servizio, risultino carenti dei requisiti generali per l'immissione in impiego elencati al precedente art. 4.

I provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova saranno adottati dal direttore del compartimento per il quale si è concorso.

Art. 15.

Nomina a stabile e assunzione degli idonei

La nomina a stabile è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova previa frequenza di corsi di formazione professionale e conseguimento delle abilitazioni obbligatorie previste dal decreto ministeriale 21 luglio 1979, n. 2078.

Resta ferma la facoltà dell'Azienda di assumere aliquote di idonei secondo l'ordine di merito delle graduatorie in relazione alle esigenze aziendali giusta quanto previsto dal primo comma dell'art. 5 della legge 6 febbraio 1979, n. 42.

Roma, addì 19 dicembre 1985

p. *Il Ministro:* SANTONASTASO

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

All'ufficio personale compartimentale delle ferrovie dello Stato di .... (1)

DATI DA REDIGERE A MACCHINA O IN STAMPATELLO

Cognome e nome..
(Le coniugate dovranno indicare prima il cognome da nubili, quindi il nome seguito dal cognome del marito).

Data e luogo di nascita..

Domicilio o recapito per le comunicazioni (via, numero civico, c.a.p., città, provincia)..

....

Il sottoscritto..
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico a posti di segretario di informatica in prova indetto con decreto ministeriale n. 3470 del 19 dicembre 1985 per i posti riservati a codesta sede compartimentale impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni del domicilio o del recapito sopra indicato.

Ai fini dell'ammissione al concorso dichiara:

di possedere i seguenti requisiti e condizioni che danno diritto all'elevamento del limite di età..
(specificare tutti i titoli e le condizioni che consentano, ai sensi delle leggi in vigore, l'elevamento del limite di età stabilita all'art. 4 del bando);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di...............
.... (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di essere in possesso del diploma di..
(indicare l'esatta denominazione del titolo posseduto) conseguito nell'anno scolastico..
presso..
(indicare la scuola e la città sede della stessa);

di aver soddisfatto gli obblighi di leva oppure di essere attualmente in servizio militare presso..
(in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo oppure se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.);

di non aver mai prestato servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, od altra amministrazione pubblica (in caso contrario specificare l'amministrazione, la qualifica rivestita, la matricola e il profilo professionale, per i dipendenti delle ferrovie dello Stato l'impianto o l'ufficio di appartenenza la durata del servizio prestato con l'indicazione delle date di inizio e termine e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto d'impiego);

di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di concorso.

Data ....

Firma del candidato

....
(da autenticare da parte di una delle autorità previste dall'art. 3 del decreto)

Note

Si raccomanda di redigere la domanda secondo il presente modello.

Le generalità dell'aspirante al concorso (cognome, nome, data e luogo di nascita) e domicilio o recapito per le comunicazioni (via, numero civico, codice di avviamento postale, città e provincia) debbono essere riportati nell'ordine indicato nello schema di domanda.

(1) Indirizzi degli uffici personale compartimentali:
10125 Torino, via Sacchi, 1;
50123 Firenze, piazza dell'Unità, 1;
00185 Roma, via Marsala, 53.

85A7959

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 57

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 57, a:

Ruolo sanitario profilo professionale dei medici:

un posto di dirigente sanitario organizzazione servizi sanitari di base;

un posto di dirigente sanitario organizzazione servizi ospedalieri;

un posto di assistente medico medicina legale.

Ruolo tecnico profilo professionale assistenti tecnici:

un posto di assistente tecnico perito chimico tecnico d'ambiente.

Ruolo tecnico profilo professionale agenti tecnici:

un posto di agente tecnico servizi economali;

due posti di agente tecnico servizi sanitari.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Omegna (Novara).

85A8044

Riduzione del numero dei posti di concorsi ad operatore professionale di prima categoria presso l'unità sanitaria locale n. 60.

A seguito dell'applicazione dell'art. 10 della legge 20 maggio 1985, n. 207, i posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 23 settembre 1985, sono da intendersi in numero di sette e non di nove come indicato nella summenzionata *Gazzetta Ufficiale*.

A seguito dell'applicazione dell'art. 10 della legge 20 maggio 1985, n. 207, i posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - terapista della riabilitazione, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 26 ottobre 1985, sono da intendersi in numero di due e non tre come indicato nella summenzionata *Gazzetta Ufficiale*.

85A8055

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 70

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 70, a:

Ruolo sanitario:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia;

un posto di aiuto correspondabile ospedaliero di radiologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria;

due posti di aiuto correspondabile ospedaliero di pneumologia;

un posto di assistente medico di immunoematologia servizio trasfusionale;

un posto di farmacista collaboratore;

un posto di veterinario collaboratore - area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale patrimoniale legale dell'U.S.L. in Alessandria.

85A8073

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

due posti di operatore professionale collaboratore (tecnico di radiologia medica);

un posto appartenente all'area funzionale di medicina di assistente medico del servizio di pronto soccorso e guardia medica del presidio ospedaliero S. Anna;

due posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale) da destinare al distretto sanitario di base di Bellagio.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ospedale S. Anna di Como.

85A8052

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di aiuto corresponsabile neurochirurgo,

un posto di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Lecco (Como).

85A8102

Aumento del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad assistente medico per l'area funzionale di medicina (da assegnare alla divisione di nefrologia e servizio di dialisi) presso l'unità sanitaria locale n. 16.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, ad un posto di assistente medico per l'area funzionale di medicina (da assegnare alla divisione di nefrologia e servizio di dialisi) con aumento dei posti da uno a quattro

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Lecco (Como).

86A8103

Revoca del concorso ad un posto di assistente medico di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 26

È revocato il pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 26 di Albino, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 25 ottobre 1985.

85A8047

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 41

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 41, a:

Ruolo sanitario:

un posto di coadiutore sanitario di pneumologia;

un posto di coadiutore sanitario di igiene e sanità pubblica;

un posto di coadiutore sanitario di medicina di base;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di nefrologia;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di neuropsichiatria infantile;

due posti di assistente medico di psichiatria;

un posto di assistente medico di pediatria;

quattro posti di assistente medico di neuropsichiatria infantile;

un posto di assistente medico medicina generale;

un posto di assistente medico di radiologia diagnostica;

due posti di veterinario collaboratore;

un posto di logopedista (operatore professionale collaboratore);

un posto di terapista della riabilitazione (operatore professionale collaboratore);

un posto di tecnico di laboratorio medico (operatore professionale collaboratore);

undici posti di infermiere professionale per psichiatria (operatore professionale collaboratore);

dieci posti di ostetrica (operatore professionale collaboratore);

quattordici posti di assistente sanitario/a (operatore professionale collaboratore);

un posto di chimico collaboratore.

Ruolo professionale:

un posto di ingegnere.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Brescia.

85A8046

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 43

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 43, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di chirurgia nella disciplina di ortopedia e traumatologia;

un posto di assistente medico - area funzionale di medicina nella disciplina di medicina generale;

un posto di assistente medico - area funzionale di medicina nella disciplina di radiologia medica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Leno (Brescia).

85A8070

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 47

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 47, a:

un posto di primario della divisione di anatomia e istologia patologica del presidio ospedaliero;

un posto di primario della divisione di urologia del presidio ospedaliero;

un posto di assistente medico presso il servizio di anestesia e rianimazione del presidio ospedaliero;

un posto di ingegnere meccanico presso la terza unità operativa del presidio multizonale di igiene e prevenzione;

un posto di ingegnere elettrotecnico presso l'ufficio tecnico;

un posto di ingegnere presso il servizio di igiene e tutela della salute nei luoghi di lavoro;

un posto di vice direttore amministrativo;

un posto di chimico dirigente della sezione chimica del presidio multizonale di igiene e prevenzione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio gestione del personale dell'U.S.L. in Mantova.

85A8056

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 69

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 69, a:

Ruolo sanitario:

cinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale);

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (personale di vigilanza ed ispezione - vigili sanitari);

un posto di biologo collaboratore - da destinare al laboratorio d'analisi chimico-cliniche;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (tecnico di laboratorio medico).

Ruolo tecnico:

due posti di agente tecnico.

Ruolo amministrativo:

due posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Parabiago (Milano).

85A8049

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 75/13.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 75/13.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Milano.

85A8048

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/18

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 75/18, a:

tredici posti di infermiere professionale (operatore professionale collaboratore);

quattro posti di assistente sanitario (operatore professionale coordinatore);

un posto di kinesiterapista (operatore professionale collaboratore);

un posto di tecnico di radiologia (operatore professionale collaboratore);

un posto di vice direttore amministrativo;

un posto di assistente amministrativo;

due posti di coadiutori amministrativi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Milano.

85A8043

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di collaboratore amministrativo;

sei posti di assistente amministrativo;

due posti di coadiutore amministrativo;

un posto di operatore tecnico autista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi, unità operativa del personale della U.S.L. in Poppi (Arezzo).

85A8045

Concorso ad un posto di assistente in formazione dell'area funzionale di chirurgia presso l'unità sanitaria locale n. 24

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente in formazione dell'area funzionale di chirurgia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Cortona (Arezzo).

85A8059

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente medico - area funzionale di chirurgia (anestesia e rianimazione) presso l'unità sanitaria locale n. 30.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente medico - area funzionale di chirurgia, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241 del 12 ottobre 1985.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Siena.

856A8058

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore personale di vigilanza ed ispezione geometra presso l'unità sanitaria locale n. 5.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore personale di vigilanza ed ispezione geometra presso l'unità sanitaria locale n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Fidenza (Parma).

85A8072

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 23

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 23, a:

due posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia;

un posto di assistente medico - area funzionale prevenzione e sanità pubblica;

un posto di veterinario collaboratore - area funzionale sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;

un posto di veterinario collaboratore - area funzionale igiene delle produzioni e della commercializzazione degli alimenti di origine animale;

due posti di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione;

un posto di collaboratore amministrativo - area giuridico-amministrativa.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Imola (Bologna).

85A8042

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

un posto di primario ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi (a tempo pieno);

un posto di veterinario coadiutore dell'area di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;

un posto di coadiutore sanitario di organizzazione dei servizi sanitari di base (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

85A8061

REGIONE LIGURIA

Riduzione del numero dei posti del concorso ad operatore tecnico-cuoco presso l'unità sanitaria locale n. 5

I posti conferibili di operatore tecnico-cuoco presso l'unità sanitaria locale n. 5 di Pietra Ligure, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 261 del 6 novembre 1985 sono ridotti da nove a due.

85A8053

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di collaboratore coordinatore del settore affari generali e personale presso l'unità sanitaria locale n. 1

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1 ad un posto di collaboratore coordinatore (profilo professionale collaboratore amministrativo - posizione funzionale: collaboratore coordinatore) del settore affari generali e personale dell'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pieve di Cadore (Belluno).

85A8057

PROVINCIA DI TRENTO

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio Valle dell'Adige

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio Valle dell'Adige, a:

tre posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio;

cinque posti di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Trento.

85A8074

ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Ospedale mauriziano di Torino:

un posto di fisico collaboratore (ruolo sanitario);

un posto di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione (ruolo sanitario).

Ospedale mauriziano di Valenza:

un posto di operatore tecnico addetto alla portineria, centralino telefonico e sorveglianza (ruolo tecnico).

Ordine mauriziano:

un posto di vice direttore amministrativo per il servizio affari generali e legali (ruolo amministrativo).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Torino.

85A8060

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale,* parte seconda, n. 2 del 3 gennaio 1986, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, in Torino: concorsi pubblici, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico diplomato, un posto di addetto ai servizi specializzato, un posto di addetto ai servizi, tredici posti di coadiutore tecnico.

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia•Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Roma)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via VVittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43